



Firenze, 20 febbraio 2025

Al Presidente del Consiglio Regionale  
della Toscana Dott. Antonio Mazzeo  
Sede

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale

**Oggetto: “In merito all’attuazione della Mozione n. 1727 sulla tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della Regione Toscana”**

**Premesso che:**

- Il 17 settembre 2024 in Consiglio regionale veniva approvata all’unanimità la Mozione n. 1727 *“In merito alla tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della Regione Toscana”* nella quale si impegnava la Giunta:
  - *a garantire, in coerenza con quanto previsto all’articolo 11 del d. lgs. 36/2023, per tutte le procedure di gara che vedano direttamente, quali stazioni appaltanti, la Giunta regionale e il Consiglio regionale, l’applicazione, al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni, del contratto collettivo maggiormente attinente all’attività svolta, stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, fatti salvi i trattamenti di miglior favore;*
  - *a farsi promotrice dell’applicazione del principio di cui al paragrafo precedente presso i propri organi strumentali e le proprie società partecipate;*
  - *a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 (nove/00) euro l’ora;*
  - *a verificare, ai sensi dell’articolo 11 del d. lgs. 36/2023, qualora gli operatori economici dichiarino, in sede di offerta, un differente contratto collettivo da essi applicato, che tale diverso contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante;*



- *ad effettuare una ricognizione di tutti i contratti in essere stipulati a partire dall'anno 2022, verificando quelle che sono le condizioni applicate, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista normativo, al fine di poter definire azioni conseguenti;*
- *a verificare puntualmente il rispetto dell'applicazione del contratto e delle condizioni contrattuali in maniera costante redigendo ogni sei mesi un report relativo agli appalti in essere ed alle verifiche sui contratti;*
- *ad organizzare incontri con le organizzazioni sindacali al fine di verificare come raggiungere l'obiettivo per l'Amministrazione che tutti i contratti in essere prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 (nove/00) euro l'ora.*

**Rilevato che:**

- Attualmente risulta in corso la procedura di gara n. 052497/2024 per “*Servizio di guardiania (portierato e altri servizi correlati) per Regione Toscana (Giunta Regionale e Consiglio Regionale), agenzie ed enti dipendenti, enti del servizio sanitario ed enti locali toscani*” con scadenza il 07/03/2025 ore 13:00;  
(Fonte: <https://start.toscana.it/tendering/tenders/052497-2024/view/detail/3>)
- Il contratto in essere dei dipendenti dell'attuale gestore dei sopracitati servizi, “Gruppo Servizi associati” di seguito G.S.A., risulta al di sotto della soglia indicata come *salario minimo* pari a 9,00 (nove/00) euro l'ora;
- Tra i requisiti previsti per la partecipazione alla gara n. 052497/2024 per “*Servizio di guardiania (portierato e altri servizi correlati) per Regione Toscana (Giunta Regionale e Consiglio Regionale), agenzie ed enti dipendenti, enti del servizio sanitario ed enti locali toscani*” non è obbligatorio presentare la *Dichiarazione di Equivalenza delle Tutele Contrattuali*, nella quale si dovrebbe dichiarare il tipo di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) adottato, regolarmente sottoscritto e depositato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, applicato ai propri lavoratori ed eventualmente allegare la documentazione probatoria necessaria a dimostrare l'equivalenza delle tutele contrattuali tra cui:
  - a) Copia del testo integrale del CCNL applicato;
  - b) Tabella comparativa delle condizioni normative ed economiche rispetto al CCNL indicato nel disciplinare;
  - c) [Elenco di eventuali altri documenti probatori];



- d) di assumere la piena responsabilità per quanto dichiarato e di impegnarsi a fornire ogni ulteriore chiarimento o integrazione documentale richiesta dall'Amministrazione appaltante.

**Considerato che:**

- Come citato in premessa si era approvato l'impegno:  
*“a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 (nove/00) euro l'ora”* e l'impegno  
*“a verificare, ai sensi dell'articolo 11 del d. lgs. 36/2023, qualora gli operatori economici dichiarino, in sede di offerta, un differente contratto collettivo da essi applicato, che tale diverso contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante”;*
- il Comune di Firenze, in data 19 Marzo 2024, ha stabilito che nessun lavoratore dovrà guadagnare meno di 9,00 euro l'ora negli appalti in cui il Comune è stazione appaltante;

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta Consigliera Regionale,

**Interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere:**

- 1) In che modo può essere garantito il trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 euro l'ora se nelle procedure di gara non è obbligatorio presentare la Dichiarazione di Equivalenza delle Tutele Contrattuali;
- 2) Quante procedure di gara sono attualmente in corso in cui la Regione è stazione appaltante e se nei Bandi di gara emanati sia previsto tra i requisiti l'obbligo di salario minimo pari a 9,00 euro nei contratti somministrati ai lavoratori.

La Consigliera Regionale  
Silvia Noferi